

Il vicolo dei fagioli

da una storia, una risorsa



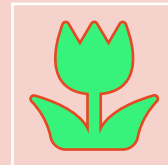
CON IL SOSTEGNO DI



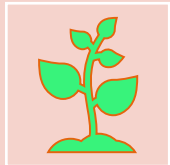
ESPERIENZE DI COLTIVAZIONE E PRODUZIONE



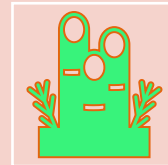
Questo supporto vuole essere un contributo affinché questa coltivazione dia una rendita adeguata e significativa



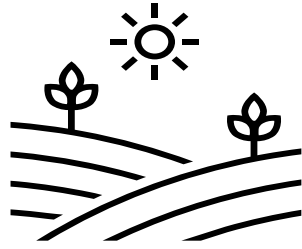
Il Fagiolo Suscieglio, se ben coltivato, dà due raccolti nella stagione. Con una produzione che può aggirarsi intorno ai 50 q.li/ha/anno di prodotto fresco pari a circa 25 q.li/ha/anno di prodotto secco



La 1.a semina si effettua quando la temperature è stabilmente al di sopra dei 12° (approssimativamente fine di marzo).
La 2.a semina si effettua a luglio (ma in effetti su terreni diversi può essere fatta sempre fino a metà Agosto).



La coltivazione beneficia di irrigazione



Preparazione del terreno

1

Preliminarmente alla coltivazione il terreno va preparato a mezzo di aratura non profonda (40-50 cm sono più che sufficienti)

2

Prima del trapianto delle piantine (o della semina dei fagioli in pieno campo) rendere il terreno amminutato con operazioni di erpicatura e fresatura

3

Predisporre un impianto di irrigazione a goccia (preferibile) con un gocciolatore per ogni piantina

In semenzaio

- I fagioli dell'anno precedente vengono messi in acqua, per circa un settimana, nell'ultima settimana di marzo.
- Quindi vengono seminati in polistirolo affinché germoglino in maniera controllata. È possibile anche la semina diretta in loco, ma abbiamo constatato che può avere dei problemi.



Primo trapianto

- Un volta che le piantine hanno iniziato a sollevarsi, con internodi di circa 15 - 20 cm., possono essere trapiantate in campo.
- Insieme al trapianto è consigliabile mettere a dimora anche tutori (canne, pali, ecc.) della lunghezza di oltre 2 metri, le piantine inizieranno a rampicare naturalmente ai tutori.
- Il sesto di impianto consigliato è di 80-90 cm tra le file e 50-70 cm sulla fila
- Buona pratica è assistere le piantine con irrigazione nelle giornate più calde. La migliore irrigazione è quella a goccia.
- Tenere l'interfila libero da infestanti con motocoltivatori, multifresa, ecc.





La coltivazione

- Le piantine, provviste di tutore per stimolare il portamento naturalmente rampicante, hanno subito adattato la loro crescita al tutore.
- Sono state assistite, quasi quotidianamente, con un'irrigazione a goccia localizzata. È importante evitare i ristagni idrici

Primo raccolto

- Agli inizi di luglio inizia la raccolta dei baccelli che iniziano ad ingiallire
- Questa pratica è continuata per tutto il mese di agosto



A close-up photograph of a hand holding a split bean pod, showing two white beans inside. Below the hand is a large bowl filled with many white beans. The image is partially obscured by a white circular graphic element on the right side of the page.

In granaio

- Per preparare le piantine del secondo raccolto vengono SUBITO aperti i baccelli che contengono i semi freschi. Questi possono essere subito seminati in polistirolo o in terreno. Germineranno con estrema velocità se tenuti in umido
- Per ottenere il fagiolo da mangiare è preferibile far essiccare completamente i baccelli, dai quali si ottengono, aprendoli, i fagioli essiccati.
- La conservazione dei fagioli è molto delicata. Per questo va controllato
 - Il peso del seme essiccato che deve passare da approx. 1 gr./cad a circa 0,5 gr./cad. (Perdita di circa il 50% dell'acqua)
 - La essiccazione deve avvenire in ambiente areato, ma protetto da parassiti di varia natura (insetti,, muffe, topi, ecc.)
 - La conservazione è preferibile avvenga in sacchi di iuta o canapa o cotone in ambiente possibilmente refrigerato.



La seconda coltivazione dell'anno

- Sul terreno ben amminutato previa fresatura effettuare la seconda coltivazione dell'anno
- Con le piantine ottenute dai fagioli dell'anno si procede come per il primo trapianto. È consigliabile il prima possibile o comunque non oltre il mese di agosto



La cura della pianta

- Le piante di fagiolo sono abbastanza rustiche e ben sopportano, se non eccessive, le infestazioni tipiche (afidi, tripidi, ecc.): non necessitano particolari trattamenti.
- Favorire la continua fioritura raccogliendo i baccelli man mano che iniziano ad essiccare (dal basso verso l'alto)

Si possono stimolare le naturali difese dai parassiti



La natura ci aiuta e noi dobbiamo aiutare la natura: è preferibile non effettuare trattamenti o concimazioni.

In presenza di alcuni parassiti delle piantine la biodiversità è sacra; le coccinelle, abbondanti, tengono a bada le infestazioni di afidi.

Inoltre i fagioli, come tutte le leguminose, lasceranno il terreno ricco di azoto utile per le future coltivazioni.



Il secondo raccolto

Agli inizi di ottobre si inizieranno a raccogliere i baccelli pronti della seconda coltivazione.

Si lavora per tutto il mese di ottobre e fino a quando il tempo sarà mite. Una volta che inizieranno le piogge è consigliabile estirpare le piante e portarle in un locale asciutto dove poter favorire l'essiccazione dei baccelli per la sgranatura dei fagioli.

Fare particolare attenzione alla muffa che in questa fase può attaccare i baccelli rendendo i fagioli all'interno scuri



Risultati attesi

- La produzione media è di circa 25 baccelli a pianta
- Ogni baccello porta mediamente 4 fagioli
- Ad un peso medio di 0,5 grammi a fagiolo ci aspettiamo una produzione di circa 50 grammi di Fagioli Suscieglio essiccati di buona qualità e privi di parassiti e patogeni a pianta.



Il vicolo dei fagioli

Da una storia, una risorsa



CON IL SOSTEGNO DI



GRAZIE

partner del progetto: Comune di Cellole (CE), Cooperativa Sociale "Osiride", Slow Food Massico Roccamonfina, Cooperativa Sociale "Un fiore per la vita", ASeS Agricoltori Sviluppo e Solidarietà